



DECRETO N. 43 del 31/07/2026

Oggetto: Interventi finanziati nell'ambito del CIS Taranto di competenza del Commissario Straordinario - Riprogrammazione economie di attuazione dell'intervento (CUP J98C16000070001) finanziato a valere sulle risorse del MASE della delibera CIPE n. 17/03 e delle delibere ad essa collegate - **Intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali"** - CUP J51J26001250001 - Contributo finanziario di € 250.000,00 in favore del Comune di Taranto per l'attuazione del I Stralcio funzionale "Parte a Terra".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Visti

- il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni, che all'articolo 1, comma 1, prevede, tra l'altro, che "Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012 (...), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario (...), autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. (...) Il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle norme in materia ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea";
- il comma 4, dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, il quale prevede che al citato Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale;
- l'articolo 2 del richiamato decreto-legge n. 129 del 2012 che ha riconosciuto l'area industriale di Taranto quale area di crisi industriale complessa;
- il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la regione Puglia, la provincia di Taranto, il comune di Taranto e il Commissario straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;
- l'articolo 5 del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale prevede che in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) finalizzato, tra l'altro, ad accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;



- l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale attribuisce al Commissario Straordinario ulteriori e rilevanti compiti, tra i quali quello di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- l'articolo 6, comma 2 del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale prevede anche che "Alla predisposizione ed attuazione del Programma di misure di cui al comma 1 sono destinate, per essere trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario, le risorse effettivamente disponibili di cui al decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa (...), nonché le risorse allo scopo impegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ulteriori risorse che con propria delibera il CIPE può destinare nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifiche e riqualificazione dell'area di Taranto";
- il Contratto istituzionale di sviluppo Taranto (CIS Taranto), firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area di Taranto che interessa i comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- l'art. 3, comma 4, del sopra richiamato Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, che statuisce che "agli interventi del Programma di misure del Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 della Legge 4 marzo 2015, n. 20";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 7 febbraio 2025, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al Dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 15 febbraio 2026, al numero 463, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "L'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, è ulteriormente prorogato, senza soluzione di continuità, fino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171";
- il decreto n. 5 del 20 febbraio 2026, con il quale il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 129 del 2012, come in ultimo modificato dall'articolo 13, comma 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, e dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, ha disposto la proroga della nomina dell'ing. Annamaria Basile quale Subcommissario del medesimo Commissario straordinario, senza soluzione di continuità, sino alla data del 31.12.2026, già conferita con decreto commissariale n. 2 del 27.10.2024 e successiva proroga, giusta decreto n. 11 del 31.12.2024;
- il decreto n. 6 del 20 febbraio 2026, con il quale il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 129 del 2012, come in ultimo modificato dall'articolo 13, comma 3 del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, e dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2026, ha disposto la proroga della nomina dei componenti della Struttura di supporto di livello non dirigenziale, già nominati giusta decreti n. 3 del 13.02.2025, n. 5 del 3.03.2025, n. 10 del 07.04.2025 e n. 24 del 23.10.2025;



- il Codice di Comportamento del personale della Struttura di supporto del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto emanato con Decreto n. 16 del 12.06.2025;
- il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026-2028 adottato con Decreto n. 26 del 30.04.2026 ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Dato atto che, presso la Tesoreria dello Stato di Taranto è aperta, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 129/2012, apposita contabilità speciale n. 5752, nome conto "COM STRA TARANTO DL N 129-12", intestata al Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto (di seguito anche solo Commissario straordinario).

Considerato che il richiamato Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la regione Puglia, la provincia di Taranto, il comune di Taranto e il Commissario Straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

Considerato, altresì, che nel richiamato CIS Taranto, firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area di Taranto, sono stati individuati una serie di interventi, anche di natura ambientale, compresi gli interventi già identificati nel Protocollo di intesa del 2012.

Visto il decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione del 9 gennaio 2025 recante la revisione della governance istituzionale e le modalità attuative dei Contratti Istituzionali di Sviluppo.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 15 aprile 2025, con il quale l'onorevole avv. Dario Iaia è stato nominato Responsabile unico del contratto (RUC) del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto.

Visto il Protocollo di Intesa per la definizione e implementazione di sinergie operative funzionali allo sviluppo socioeconomico del territorio sottoscritto, il 24.02.2026, tra il Commissario straordinario e il Comune di Taranto, registrato al protocollo della struttura commissariale COMMTA-0000139-A-25/02/2026.

Rilevato che nel corso della sua attuazione, nel CIS Taranto sono stati individuati nuovi interventi per lo sviluppo dell'area di Taranto, ovvero alcune operazioni inizialmente previste sono state considerate non più necessarie o strategiche.

Dato atto che tra gli interventi attuati nell'ambito del CIS Taranto, di competenza del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, rientra l'operazione "Piattaforma per un sistema integrato di riqualificazione dell'area vasta di crisi ambientale comprensivo di attività di monitoraggio e tecniche innovative sperimentali - I stralcio funzionale" - CUP J98C16000070001 (di seguito anche solo "Piattaforma integrata"), finanziata sui fondi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - MASE), di cui alla delibera CIPE n. 17/2003 e delibere ad essa collegate, assegnate al Commissario straordinario e trasferite nella contabilità speciale allo stesso intestata, con decreto direttoriale dell'ex Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA) n. 171/STA dell'08.04.2016 del Ministero dell'Ambiente (oggi Direzione generale dell'Economia circolare e bonifiche - DG ECB del MASE).

Considerato che in esito alla conclusione del suddetta operazione, solo in parte realizzata, si sono generate economie di attuazione a valere sulle somme di cui alla delibera CIPE n. 17/2003 e delibere ad essa collegate, disponibili in contabilità speciale, non gravate da alcuna obbligazione vincolante, per un importo complessivo di € 9.356.922,72.



Dato atto che, con nota prot. COMMTA-0000346-P-03/06/2026, inviata al RUC del CIS Taranto e alla Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche (DG ECB) del MASE, cui afferisce la titolarità delle risorse della delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, il Commissario straordinario ha proposto la riprogrammazione delle economie del suddetto fondo, non gravate da alcuna obbligazione vincolante.

Considerato che, segnatamente, il Commissario straordinario, con la suddetta comunicazione, prot. COMMTA-0000346-P-03/06/2026, ha proposto la riprogrammazione di una parte delle suddette economie afferenti al fondo della delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, per un importo pari a € 5.605.866,16, destinandole al finanziamento delle seguenti nuove operazioni:

- *“Progetto di deperimetrazione del SIN Mar Grande di Taranto: definizione delle indagini ambientali”*, per un importo complessivo di € 5.105.866,16, come da quadro economico preliminare, per l'esecuzione del piano di indagini di caratterizzazione ambientale, redatto dal Commissario straordinario, di concerto con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Ionio (AdSPMI), è stato già condiviso con il MASE, ISPRA e Arpa Puglia nel novembre 2025, giusta prot. n. 224840 del 27.11.2025 della DG ECB del MASE.

L'intervento ha come obiettivo quello di aggiornare lo stato di conoscenza delle matrici ambientali interessate e coinvolte al fine di procedere alla “deperimetrazione” di una vasta porzione del Mar Grande – MACRO AREA I. L'azione, che sarà attuata avvalendosi della Sogesid S.p.A., rappresenta una scelta strategica e lungimirante, condivisa tra MASE, Commissario straordinario e AdSPMI, che può ridefinire il futuro economico del territorio.

- *“Misure di prevenzione sulle coste/arenili/fondali del Mar Piccolo, attraverso la rimozione e gestione di una serie di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono una potenziale fonte di inquinamento per le matrici ambientali”*, per un importo stimato di € 500.000,00, che sarà attuate in convenzione con il Comune di Taranto.

L'intervento, proposto dal Comune di Taranto e condiviso dal Commissario straordinario il 14.05.2026, in sede della riunione del Comitato di indirizzo e coordinamento, istituito nell'ambito del richiamato Protocollo di Intesa del 24.02.2026, prevede di attuare in tempi brevi misure di prevenzione sulle coste/arenili/fondali del Mar Piccolo, attraverso la rimozione e gestione di una serie di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono una potenziale fonte di inquinamento per le matrici ambientali circostanti, nonché un pericolo per l'ambiente, la salute e la sicurezza pubblica, impedendo, tra l'altro, l'avvio di interventi di caratterizzazione, bonifica, riqualificazione e ambientalizzazione del Mar Piccolo, anche da candidare ad ulteriori finanziamenti, tra cui quelli relativi all'Azione 2.3 “Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali” del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Taranto. L'intervento proposto, coerente con la funzione strategica di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'Area di Taranto in capo al Commissario straordinario, è analogo ad altri interventi già attuati dal Commissario straordinario pro tempore a valere sulle risorse allo stesso assegnate. Oltre a poter costituire potenziale fonte di inquinamento, la presenza di tali rifiuti e manufatti rappresenta, un significativo detrattore ambientale e paesaggistico, anche con riferimento agli imminenti Giochi del Mediterraneo, di cui il Mar Piccolo, seppur all'interno del SIN Taranto, costituisce pregevole teatro.

Vista la nota prot. n. 0133061 del 24.06.2026, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. COMMTA-0000395-A-24/06/2026, con la quale la DG ECB del MASE ha comunicato il proprio nulla osta alla riprogrammazione di parte delle suddette economie di attuazione dell'operazione “Piattaforma integrata” - CUP J98C16000070001, per il finanziamento dei due nuovi interventi proposti, con nota prot. COMMTA-0000346-P-03/06/2026, dal Commissario Straordinario per un importo complessivo di € 5.605.866,16 delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, già versate nella contabilità speciale intestata al Commissario straordinario.

Considerato che il RUC del CIS Taranto, con nota prot. DPCOE-0013426-P del 2/07/2026, acquisita agli atti di della struttura commissariale con prot. COMMTA-0000415-A-2/07/2026, ha richiesto al Commissario



straordinario, al fine del perfezionamento dell'iter di riprogrammazione nell'ambito del CIS Taranto di una parte delle economie di attuazione dell'operazione "*Piattaforma integrata*" - CUP J98C16000070001, relative al fondo di cui alla delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, di titolarità del MASE, di integrare l'istanza di riprogrammazione con le schede dei nuovi interventi proposti, nonché con la scheda relativa alla riprogrammazione dell'intervento già ricompreso nel Contratto.

Dato atto che, il Commissario straordinario, con nota prot. COMMTA-0000499-P-21/07/2026, al fine di consentire al RUC l'espletamento delle attività, di cui dell'art. 9, comma 3 del richiamato D.M. 9 gennaio 2025, nonché l'istruttoria propedeutica all'attivazione, da parte del Presidente del Tavolo Istituzionale Permanente (TIP), della procedura di consultazione scritta prevista dall'art. 7, comma 5, del medesimo decreto, ha trasmesso al RUC del CIS Taranto la scheda relativa alla riprogrammazione dell'intervento "*Piattaforma integrata*" - CUP J98C16000070001, già ricompreso nel CIS e le schede dei seguenti nuovi interventi proposti, redatte di concerto con i soggetti di cui il Commissario straordinario si avvarrà per la relativa attuazione, recanti la descrizione e i cronoprogrammi fisico e finanziario degli stessi:

- "Progetto di deperimetrazione del Mar Grande SIN di Taranto: definizione delle indagini ambientali", per un importo di € 5.105.866,16, finalizzato all'aggiornamento del quadro conoscitivo delle matrici ambientali della Macro Area I del Mar Grande, propedeutico alla revisione del perimetro del SIN. L'intervento sarà attuato avvalendosi della Sogesid S.p.A., con la quale è in corso di definizione la relativa convenzione operativa.
- "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali", per un importo stimato di € 500.000,00, che sarà attuato dal Comune di Taranto, in virtù del Protocollo d'intesa tra il Commissario straordinario e l'Ente civico, sottoscritto il 26.02.2026.

Dato atto, altresì, che, con la suddetta nota prot. COMMTA-0000499-P-21/07/2026, in riferimento all'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" è stato sottolineato il carattere di urgenza, in considerazione della necessità di rimuovere manufatti e rifiuti che possono costituire potenziali fonti di contaminazione e pericolo per la sicurezza e salute pubblica, nonché di ripristinare il decoro ambientale e paesaggistico del Mar Piccolo anche e, soprattutto, in vista dell'imminente svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, rappresentando che l'intervento, come descritto nella scheda prodotta, è articolato nei seguenti due stralci funzionali, proprio al fine di completare il primo stralcio entro la prima metà del mese di agosto 2026, in tempo utile per l'avvio dei Giochi:

- I Stralcio: Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali - Parte a Terra - Importo stimato € 250.000,00;
- II Stralcio: Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali - Parte a Mare - Importo stimato € 250.000,00.

Considerato che il RUC, con nota prot. DPCOE-0015437-P-31/07/2026, acquisita agli atti della struttura commissariale con prot. COMMTA-0000527-A-31/07/2026, nel rappresentare che la procedura ordinaria di sottoposizione della proposta di riprogrammazione agli organismi competenti del CIS, e segnatamente al Comitato di Attuazione e Sorveglianza (CAS) e successivamente al TIP, richiede tempi non compatibili con le esigenze di immediata attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali", al fine di prevenire potenziali rischi per la salute pubblica, la sicurezza e l'ambiente, nonché di assicurare tempestivamente le condizioni



necessarie per la valorizzazione e la riqualificazione dell'area del Mar Piccolo, anche in vista degli imminenti Giochi del Mediterraneo, ha preso atto che, nelle more della formale sottoposizione della proposta di riprogrammazione al CAS e della successiva ratifica da parte del TIP, il Commissario straordinario, in ragione del carattere d'urgenza dell'intervento e dei poteri straordinari ad esso attribuiti dalla normativa speciale di riferimento, decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, articolo 1, comma 1, può adottare gli atti necessari ad assicurare la celere realizzazione dell'intervento, a valere sulle economie maturate nell'ambito dell'intervento CUP J98C16000070001.

Preso atto del nulla osta del MASE, giusta nota prot. n. 0133061 del 24.06.2026 della DG ECB, alla riprogrammazione di parte delle economie di attuazione dell'operazione "*Piattaforma integrata*" - CUP J98C16000070001, per il finanziamento dei due nuovi interventi proposti dal Commissario Straordinario con la nota prot. COMMTA-0000346-P-03/06/2026, per l'importo complessivo di € 5.605.866,16 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, già versate nella contabilità speciale intestata al Commissario straordinario.

Preso atto della richiamata comunicazione del RUC, giusta nota prot. DPCOE-0015437-P-31/07/2026, e dei suoi contenuti.

Richiamati i poteri assegnati al Commissario straordinario dall'articolo 1, comma 1 del il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, che prevede che "Il Commissario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle norme in materia ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea".

Dato atto che, il Commissario straordinario, in virtù dei poteri straordinari ad esso attribuiti dal richiamato decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, articolo 1, comma 1, nelle more della formale sottoposizione della proposta di riprogrammazione al CAS e della successiva ratifica da parte del TIP del CIS Taranto, tenuto conto del nulla osta del MASE, prot. n. 0133061 del 24.06.2026 della DG ECB, può adottare gli atti necessari ad assicurare e garantire la celere realizzazione dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali", a valere sulle economie relative alla risorse di cui alla delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, maturate nell'ambito dell'intervento CUP J98C16000070001.

Rilevato che l'esigenza di procedere con urgenza all'attivazione dell'intervento denominato "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" riguarda in particolare il primo stralcio funzionale - "Parte a Terra", del valore stimato di € 250.000,00, il cui cronoprogramma di attuazione, allegato parte integrante della scheda di programmazione del nuovo intervento nell'ambito del CIS Taranto, prevede il completamento delle attività entro la prima metà del mese di agosto 2026.

Ritenuto opportuno

- destinare/prenotare l'importo complessivo di € 500.000,00, a valere sui fondi della delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, di titolarità del MASE, già versati con decreto direttoriale ed DG STA n. 171/STA dell'08.04.2016 nella contabilità speciale del Commissario Straordinario, per l'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" - CUP J51J26001250001, suddiviso in due stralci funzionali, temporalmente e fisicamente distinti:

1. I Stralcio: Parte a Terra - Importo stimato € 250.000,00;



2. Il Stralcio: Parte a Mare - Importo stimato € 250.000,00;

- individuare, in virtù del Protocollo di Intesa per la definizione e implementazione di sinergie operative funzionali allo sviluppo socioeconomico del territorio sottoscritto, il 24.02.2026, tra il Commissario straordinario e il Comune di Taranto, l'amministrazione comunale di Taranto quale soggetto attuatore dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" – I Stralcio funzionale "Parte a Terra", di importo complessivo stimato pari a € 250.000,00;
- impegnare, parte della suddetta somma prenotata, in favore del Comune di Taranto per un importo pari a € 250.000,00 per l'esecuzione del I Stralcio funzionale "Parte a Terra" dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali";
- di dare atto che le disposizioni di cui al presente decreto sono assunte, nelle more della formale sottoposizione della proposta di riprogrammazione al CAS e della successiva ratifica da parte del TIP del CIS Taranto, in virtù dei poteri attribuiti al Commissario straordinario dall'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni, tenendo conto del nulla osta del MASE, prot. n. 0133061 del 24.06.2026 della DG ECB, alla riprogrammazione delle economie di attuazione dell'intervento "Piattaforma integrata";
- di prendere atto che, come rappresentato dal RUC del CIS Taranto, giusta nota prot. DPCOE-0015437-P-31/07/2026, la proposta di riprogrammazione finanziaria presentata dal Commissario straordinario, giusta nota prot. COMMTA-0000346-P-03/06/2026 e successiva nota prot. COMMTA-0000499-P-21/07/2026, sarà successivamente sottoposta alla ratifica degli organi competenti del CIS Taranto, secondo le procedure previste dalla vigente governance del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Valutato opportuno disciplinare le modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo finanziario assegnato al soggetto beneficiario/soggetto attuatore - Comune di Taranto per l'attuazione del I Stralcio funzionale "Parte a Terra" dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" - CUP J51J26001250001, prevedendo un'unica erogazione, a saldo, pari al 100% dell'importo del contributo finanziario definitivamente attribuito, corrispondente al costo rideterminato post procedura di affidamento, salvo economie maturate in corso di esecuzione. Al fine di ottenere il rimborso delle somme spese, il Comune di Taranto deve trasmettere al Commissario Straordinario, a mezzo pec:

- la domanda di rimborso a saldo;
- la documentazione completa relativa all'affidamento/i attivato/i per la realizzazione dell'intervento, compreso/i il/i provvedimento/i di aggiudicazione e il quadro economico rideterminato;
- nel caso l'IVA non sia recuperabile, dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- attestazione dell'avvio effettivo dell'esecuzione dell'intervento e della conclusione dello stesso;
- rendicontazione delle spese ammissibili, debitamente documentate, per un importo pari 100% delle somme effettivamente sostenute, entro il limite dell'importo di € 250.000,00.

Sezione adempimenti contabili

- contabilità speciale: n. 5752/434
- esercizio finanziario: 2026

1. somme da stanziare/prenotare: € 500.000,00

- causale: CIS TA – MIPRE delle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo nel Comune di Taranto. Fondi MASE delibera CIPE 17/2003 - decreto direttoriale n. 171/STA del 2016.



2. importo da impegnare: € 250.000,00 a valere sulle somme prenotate
- beneficiario/creditore: Comune di Taranto:
sede: Piazza Municipio n. 1 - 74123 Taranto TA
codice Fiscale: 80008750731
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
 - causale: CIS TA - MIPRE delle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo nel Comune di Taranto - I Stralcio funzionale "Parte a Terra". Fondi MASE delibera CIPE 17/2003 - decreto direttoriale n. 171/STA del 2016.
- la prenotazione, per un importo complessivo di € 500.000,00, e l'obbligazione giuridicamente perfezionata, per un importo complessivo di € 250.000,00 a valere sulle somme prenotate, è assunta in virtù del nulla osta del MASE, giusta nota prot. n. 0133061 del 24.06.2026 della DG ECB, e, nelle more della ratifica nel CIS Taranto, della presa d'atto del RUC, giusta nota prot. DPCOE-0015437-P-31/07/2026, e dei poteri attribuiti al Commissario straordinario dall'art. 1, co. 1 del d-l 129/2012;
 - le somme di cui al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 500.000,00, sono state già accertate ed incassate nella contabilità speciale n. 5752, intestata "COM STRA TARANTO DL N 129-12", aperta presso la Tesoreria dello Stato di Taranto;
 - ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 - non ricorrono gli obblighi per l'acquisizione della Certificazione Antimafia trattandosi di prenotazione di spesa ed impegno di spesa in favore di amministrazione pubbliche;
 - non ricorre la fattispecie di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 in quanto si tratta di prenotazione ed impegno di spesa in favore di una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF 29 luglio 2008, n. 22;
 - è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Comune di Taranto, che risulta regolare, con scadenza al 10/11/2026.

DECRETA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di destinare/prenotare l'importo complessivo di € 500.000,00, a valere sui fondi della delibera CIPE n. 17/03 e delibere ad essa collegate, di titolarità del MASE, già versati, con decreto direttoriale 171/STA/2016 dell'ex DG STA del MASE, nella contabilità speciale n. 5752 intestata al Commissario Straordinario, per l'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" - CUP J51J26001250001, suddiviso in due stralci funzionali, temporalmente e fisicamente distinti:
 1. I Stralcio: Parte a Terra - Importo stimato € 250.000,00;
 2. II Stralcio: Parte a Mare - Importo stimato € 250.000,00;
- di individuare, in virtù del Protocollo di Intesa per la definizione e implementazione di sinergie operative funzionali allo sviluppo socioeconomico del territorio sottoscritto il 24.02.2026, tra il Commissario straordinario e il Comune di Taranto, l'amministrazione comunale di Taranto quale soggetto attuatore del I Stralcio funzionale "Parte a Terra" dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali", di importo complessivo stimato pari a € 250.000,00;
- di impegnare, secondo le indicazioni riportate nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento, l'importo di € 250.000,00 a valere sulle somme prenotate con il presente decreto, in favore del Comune di Taranto per l'esecuzione del I Stralcio funzionale "Parte a Terra" dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" - CUP J51J26001250001;



- di dare atto che le disposizioni di cui al presente decreto sono assunte in virtù del nulla osta del MASE, giusta nota prot. n. 0133061 del 24.06.2026 della DG ECB, della presa d'atto del RUC, giusta nota prot. DPCOE-0015437-P-31/07/2026, nonchè dei poteri attribuiti al Commissario straordinario dall'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni;
- di prendere atto che, come rappresentato dal RUC del CIS Taranto, giusta nota prot. DPCOE-0015437-P-31/07/2026, la proposta di riprogrammazione finanziaria presentata dal Commissario straordinario, giusta nota prot. COMMTA-0000346-P-03/06/2026 e successiva nota prot. COMMTA-0000499-P-21/07/2026, sarà successivamente sottoposta alla ratifica degli organi competenti del CIS Taranto, secondo le procedure previste dalla vigente governance del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- di approvare le modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo finanziario impegnato in favore del Comune di Taranto per l'esecuzione del I Stralcio funzionale "Parte a Terra" dell'intervento "Misure di prevenzione sulle coste, arenili e fondali del Mar Piccolo, mediante la rimozione e gestione di manufatti, materiali e rifiuti spiaggiati e/o affondati che costituiscono potenziali fonti di inquinamento per le matrici ambientali" - CUP J51J26001250001, prevedendo un'unica erogazione, a saldo, pari al 100% dell'importo definitivamente attribuito, corrispondente al costo dell'intervento rideterminato post procedura di affidamento, salvo economie maturate in corso di esecuzione. Al fine di ottenere il rimborso delle somme spese, il Comune di Taranto deve trasmettere al Commissario Straordinario, a mezzo pec:
 1. la domanda di rimborso a saldo;
 2. la documentazione completa relativa all'/agli affidamento/i per la realizzazione dell'intervento, compreso/i il/i provvedimento/i di aggiudicazione e il quadro economico rideterminato;
 3. nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile; attestazione dell'avvio effettivo dell'esecuzione dell'intervento e della conclusione dello stesso;
 4. rendicontazione delle spese ammissibili, debitamente documentate, per un importo pari 100% delle somme effettivamente sostenute, entro il limite dell'importo di € 250.000,00;
- di notificare il presente atto al Comune di Taranto;
- di trasmettere il presente provvedimento al RUC del CIS Taranto e alla DG ECB del MASE;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 pagine progressivamente numerate, formato unicamente con mezzi informatici, firmato digitalmente:

- è adottato in un unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- ai fini della pubblicità legale, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990.

Il Subcommissario
Ing. Annamaria Basile

Il Commissario Straordinario
Dott. Vito Felice Uricchio